

N. 7 (XXIV, 1037)



1.50 €
19 febbraio 2021



Liberi

M. Attento, pag. 13

«L'amore-passione per il libro è il migliore terreno comune su cui far convergere, pacificamente, sensibilità in altri campi solitamente battagliere», ravvisa Luigi Mascheroni in "Rinasce il sogno di Aldus", primo capitolo del nuovo periodico di bibliofilia *I Quaderni dell'Aldus Club*, pubblicato da De Piante Editore. Il primo numero della rivista, "Il sogno di Aldus", è uscito pochi giorni fa, il 26 gennaio scorso, ri-lanciato dall'autorevole associazione che raggruppa i maggiori bibliofili italiani, l'Aldus Club, a sette anni di distanza dalla chiusura del prestigioso *Almanacco del bibliofilo* curato (fino alla morte nel 2014) dal libraio antiquario Mario Scognamiglio, il genius loci di cui «mi hanno sempre affascinato l'eleganza del napoletano e l'imperturbabilità dell'uomo colto», come annota Luigi Mascheroni, direttore dei *Quaderni*, che si avvalgono di contributi di altissimo livello (Alessandro Danovi, Maurizio Nocera, Matteo Collura, Cesare Fabozzi, Francesco Bono, Massimo Gatta, Andrea Kerbaker, Stefano Salis, Armando Torno, Mario Andreose et alii), tutti sostanzialmente tesi a rievocare la storia del Club. L'Associazione Internazionale di Bibliofilia, intitolata al celebre editore umanista Aldo Manuzio, è stata fondata trent'anni fa da Mario Scognamiglio e vi «confluirono molti appassionati bibliofili. La presidenza fu offerta a Leonardo Sciascia, [...] Dopo Umberto Eco assunse l'incarico che avrebbe esercitato per più di due decenni», scrive nel volume Gianni Cervetti, a sua volta predecessore dell'attuale presidente Giorgio Montecchi che, come "l'amico dei libri" Scognamiglio, considera il libro «per se stesso, creatore di comunità, in grado cioè di stabilire relazioni personali tra quanti lo tengono tra le mani e lo leggono». E poiché l'anima del collezionismo si attiva anche nel contatto tra la persona e il libro, recentemente è stato lanciato anche il Premio Aldus Club per giovani collezionisti, ideato dalla segretaria dell'Aldus Club Chiara Nicolini per «piantare questo seme di bibliofilia».

Il primo numero della rivista *I Quaderni dell'Aldus Club*, che avrà cadenza annuale, è uscito in una tiratura limitata a 200 copie su carte speciali, di cui le prime 100 numerate a mano e destinate ai Soci. Sono di Edoardo Fontana la xilografia originale riprodotta in copertina e la grafica de "Il Sogno di Aldus. L'Aldus Club tra passato, presente e futuro", che verrà presentato in occasione del Salone della Cultura 2021.



Il sogno di Aldus
n. 1, gennaio 2021
De Piante Editore
pp. 104 € 15,00